

GESU' CRISTO: vero Uomo e vero Dio

1° CAPITOLO : La terra di Gesù

1.3 La FEDE EBRAICA



Come abbiamo detto in precedenza l'elemento caratteristico della religione ebraica era il **monoteismo** (credere in un unico Dio) che si contrapponeva al politeismo delle altre popolazioni. **Gli ebrei avevano un solo Tempio, quello di Gerusalemme.** A differenza delle altre religioni non ammettevano altri luoghi di culto. **Un solo Dio, un solo Tempio** e la vita religiosa si concentrava in Gerusalemme, la città santa, e nel suo Tempio.

Messia

L'alleanza tra Dio e il suo popolo si era realizzata attraverso l'opera di **Mosè** sul Monte Sinai attraverso il dono della **Legge** (dieci comandamenti) . *Messia* è una parola di origine ebraica che significa *Unto cioè scelto da Dio*. Questo termine in greco viene tradotto con *Cristo*. Al tempo di Gesù il Messia doveva venire a restaurare il regno del Re Davide. Infatti il Messia sarebbe stato considerato l'Unto dal Signore cioè il **re atteso dal popolo ebraico che doveva essere un discendente del re Davide. E' utile ricordare che l'olio veniva usato dagli ebrei per esprimere la benevolenza divina, cioè per consacrare tramite un rito di unzione il tabernacolo, i suoi arredi e i ministri del culto del tempio di Gerusalemme. Nella Bibbia troviamo per esprimere che Dio sceglieva il re un rito di unzione**. Attraverso questo gesto si affermava che il re aveva il compito di guidare a nome di Dio il popolo.



I cambiavalute nel Tempio



Zecca di Alessandria tetradramma
volto di Tiberio con corona di alloro
(a sinistra); volto di Augusto con
corona radiata (a destra).

Ogni israelita, a partire dall'età di venti anni, era tenuto a pagare un tributo al Tempio. Questo tributo veniva raccolto sia in Palestina sia nella **Diaspora** (coloro che abitavano fuori della Palestina). Gli ebrei di Palestina dovevano recarsi a Gerusalemme almeno per Pasqua, e per Pentecoste, cinquanta giorni dopo Pasqua. **Nel 19 a.C. il re Erode iniziò a ricostruire il Tempio e nell'anno 9 a.C. lo inaugurò.** Per effettuare i sacrifici i credenti ebrei dovevano comprare degli animali: tori, agnelli, piccioni... Molti degli ebrei provenivano da varie zone della Palestina o della Diaspora **dove si utilizzavano monete diverse da quella locale.** Pertanto sulla spianata del Tempio

furono installati molti banchi di cambiavalute. Per i sacrifici si utilizzava del bestiame che era venduto vicino al **Tempio**.

Sinagoga



Il termine sinagoga significa **luogo di riunione, assemblea, comunità**. Veniva usato per indicare i luoghi di riunione per le assemblee liturgiche che, inizialmente nella Diaspora e poi anche in Palestina, si moltiplicarono per consentire agli ebrei di celebrare le loro ricorrenze religiose anche senza recarsi all'unico Tempio di Gerusalemme. **Le riunioni avevano luogo il sabato e nelle feste**. La liturgia nella sinagoga era strutturata in tre momenti:

- * preghiera
- * lettura di brani della Sacra Scrittura

* commento dei brani e istruzione.

I brani erano letti in ebraico in Palestina e in greco nella Diaspora. Il commento e l'insegnamento veniva fatto preferibilmente dagli scribi o dottori della Legge, che avevano la preparazione adatta a svolgere questo compito.

1.4 IL CLIMA



Nella Palestina troviamo un clima mediterraneo caratterizzato da estati lunghe, calde e secche, e da inverni corti, freddi e piovosi. Gennaio è il mese più freddo con temperature tra i 5°C e i 10°C. Agosto è il mese più caldo con temperature tra i 18°C e i 38°C. Il 70% della pioggia cade tra novembre e marzo. Il periodo più secco è tra giugno ed agosto. A gennaio e febbraio può anche nevicare sulle alture ed anche nella zona di Gerusalemme.

1.5 La LINGUA

In Palestina e in Siria si parlava aramaico, ma era anche molto diffuso il greco, lingua che **dai tempi di Alessandro Magno era diventata di uso comune in tutto il mondo ellenizzato**. Nelle colonie ebraiche della Diaspora si parlava principalmente il greco. L'ebraico era utilizzato a scopo liturgico in Palestina. Nella Diaspora le Sacre Scritture erano state tradotte in greco (versione dei Settanta). Il latino venne introdotto con l'amministrazione romana. Si stima che Gerusalemme al tempo di Gesù avesse circa 120.000 abitanti.



1. 6 La situazione **POLITICA**

Dal 37 a.C. unico re della Palestina, ma sotto il rigido controllo romano, fu **Erode il Grande**. Alla sua morte nel **4 a.C.** la nazione venne suddivisa fra i suoi figli, il più importante dei quali sarà Erode Antipa, che

governò la Galilea anche al tempo della predicazione di Gesù.



Nel 6 d.C. l'imperatore romano Augusto, su richiesta dei giudei, rimosse un figlio di Erode, **Archelao** e **costituì la provincia romana di Giudea**, comprendente anche la Samaria e Idumea. A capo dei territori acquisiti venne posto un prefetto che si insediò a Cesarea.

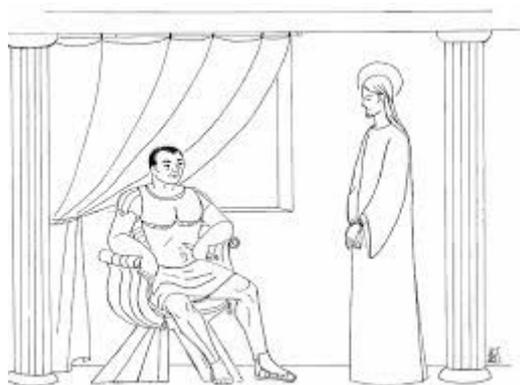
Le province romane erano di due tipi:

- **senatorie**, governate da proconsoli o propretori nominati dal senato romano. Queste province non erano solitamente presidiate da forze militari romane;
- **imperiali**, governate da *legati* nominati dall'imperatore. I legati appartenevano all'ordine equestre e non a quello senatorio. Queste province

erano presidiate dalle legioni romane.

Esistevano anche province di dimensioni minori chiamate procuratorie, il cui governatore era nominato dall'imperatore.

La Siria era una provincia imperiale. La Giudea era una provincia procuratoria, sulla quale il legato di Siria esercitava una supervisione. La Giudea ebbe limitate forze militari reclutate tra la popolazione non ebraica di Siria e di Giudea. Gli ebrei erano stati esentati dal servizio militare da Giulio Cesare, come premio in riconoscimento dell'aiuto da loro prestato durante la guerra alessandrina (47 a.C.) in cui Giulio Cesare rischiò di perdere la vita. **Le truppe a disposizione del prefetto consistevano in circa 3.000 uomini armati alla leggera, suddivisi in cinque coorti ed un'ala di cavalleria.**

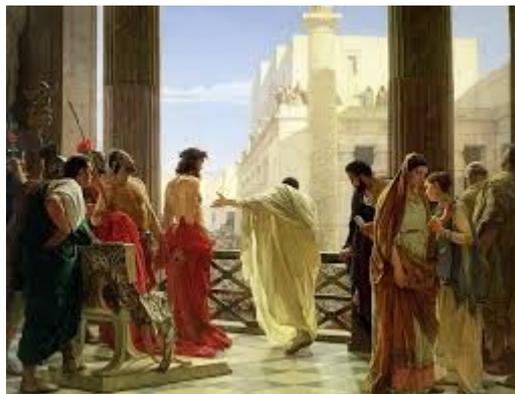


Queste province procuratorie non erano presidiate da legioni, ma da forze militari locali ausiliarie. Furono **prefetti di Giudea, nominati dall'imperatore Augusto** (27 a.C.-14 d.C.):

- Coponio (6-9 d.C.)
- Marco Ambibulo (6-12 d.C.)
- Annio Rufo (12-15 d.C.).

Furono prefetti di Giudea, nominati dall'imperatore Tiberio (14-37 d.C.):

- Valerio Grato (15-26 d.C.)
- Ponzio Pilato (26-36 d.C.)
- Marcello (36-41 d.C.).



Durante l'attività pubblica di Gesù, Tiberio sarà imperatore di Roma e Ponzio Pilato governatore della Giudea .

Le tasse



Il prefetto romano aveva il compito di organizzare le operazioni di riscossione delle tasse dovute al fisco romano. La Palestina era una regione tenuta al pagamento delle imposte. A tale scopo, appena il territorio venne conquistato si provvide ad organizzare un censimento di tutta la popolazione. Tale censimento venne fatto nel 6 d.C. dal governatore della Siria Publio Sulpicio Quirinio in collaborazione con il prefetto Coponio. Le imposte potevano essere personali, fondiari o di reddito. Inoltre c'erano da riscuotere anche altre entrate dovute a diritti doganali, di mercato, di affitto, di esercizio, ecc. Per la riscossione l'amministrazione romana si avvaleva di

appaltatori, che garantivano al fisco determinate entrate e poi si rifacevano sulla popolazione. Questi appaltatori erano chiamati *publicani*, ed ovviamente erano odiati dalla popolazione. Gli appaltatori avevano alle loro dipendenze gli *esattori*.

1.7 II SINEDRIO



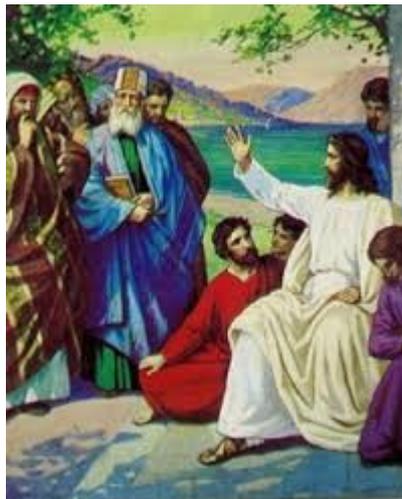
Al tempo di Gesù l'istituzione più importante era il **Sinedrio** (dal greco *synedrion*, che significa assemblea, consiglio) che aveva a capo il **Sommo Sacerdote**; era formato da settantuno membri scelti tra i sommi sacerdoti e tra gli anziani appartenenti alle famiglie più agevolate di Gerusalemme. Il Sinedrio aveva il compito di amministrare la vita religiosa, giuridica ed economica degli ebrei e a tale scopo aveva alle sue dipendenze un corpo armato, le

guardie del tempio. Il sinedrio era **presieduto dal sommo sacerdote**, capo spirituale della nazione giudaica. **Prima del Regno di Erode le cariche di sommo sacerdote e di re erano riunite in un'unica persona che assommava quindi il potere politico e religioso.** Il re Erode non poteva diventare sommo sacerdote, non essendo di origine ebraica, e pertanto fu costretto a nominare il sommo sacerdote tra le famiglie di antica discendenza. Quando alla dinastia erodiana succedettero i romani, questi decisero di continuare a nominare il sommo sacerdote all'interno di un piccolo numero di famiglie aristocratiche. **La nomina del sommo sacerdote spettava al prefetto romano.** Dal 6 al 15 d.C. fu sommo sacerdote Anna o Anania. Nel 18 d.C. venne nominato un importante sommo sacerdote noto come **Caifa**, che aveva sposato la figlia di un altro sommo sacerdote chiamato Anna. Caifa rimarrà in carica come sommo sacerdote fino al **36 d.C.**

1.8 La Società Ebraica



I **FARISEI**: il nome significa “separati” e fa riferimento all’origine del gruppo, in quanto durante l’invasione macedone della Palestina, si erano mantenuti fedeli alla Legge antica e alle loro tradizioni. Erano laici appartenenti alla classe media: mercanti, artigiani, contadini. Il loro compito consisteva nel custodire la Legge e nell’interpretarla, adattandola alle situazioni nuove. Credevano nella risurrezione dei morti e nel premio o castigo delle anime. Ebbero con Gesù numerose discussioni, ma non tutti gli furono ostili.



I **SADDUCEI**: questo gruppo sociale, religioso e politico era formato da ricche famiglie che per motivi economici si adattavano alla dominazione romana. Interpretavano la Legge alla lettera rifiutando invece le tradizioni orali del popolo.

Gli *SCRIBI*: erano “gli uomini del Libro”, gli specialisti e interpreti delle Sacre Scritture. Erano incaricati di conservare la tradizione, di spiegare e applicare la Scrittura. La loro attività regolava tutti i settori della vita, non definivano solo questioni dottrinali, ma anche giuridiche.



I *SACERDOTI*: sacerdoti e leviti erano i soli che potessero officiare al Tempio di Gerusalemme. Divisi in gruppi, a turno servivano nel Tempio per una settimana l'anno e durante le feste annuali. Usufruivano delle decime e delle offerte fatte al Tempio. Dopo il ritorno dall'esilio, scomparsa la monarchia, la figura del Sommo Sacerdote divenne particolarmente rilevante.



Gli *ESSENI*: gli appartenenti a questo gruppo costituivano il gruppo dei “puri”. Avevano abbandonato Gerusalemme e il Tempio perchè erano contaminati da comportamenti che loro giudicavano “impuri” e si erano rifugiati nel deserto di Giuda, a ovest del Mar Morto. L'esistenza di questo gruppo ebraico è documentata dalla scoperta a Qumran nel 1947 dei manoscritti del Mar Morto, appartenenti a questa comunità. Nell'antichità l'esistenza di queste comunità è attestata dallo storico ebreo Giuseppe Flavio nel suo libro *Guerra Giudaica* . **La loro origine può essere datata dalla metà del II secolo a.C.** Al tempo di Gesù erano oltre 4000 e circa 150 erano quelli residenti a Qumran. Questo luogo venne distrutto nel 68 d.C. a opera dei romani ma prima della loro distruzione riuscirono a nascondere la loro preziosa biblioteca in alcune grotte vicine.



Gli *ZELOTI*: erano i membri di un gruppo politico fortemente antiromano. I loro obiettivi erano la cacciata degli invasori romani e la costruzione del regno di Dio sulla terra, attraverso una rivoluzione violenta. Al momento della rivolta antiromana del **68 d.C.** gli zeloti riuscirono a impadronirsi del potere a Gerusalemme. Nel 70 d.C. l'imperatore romano Tito riconquistò Gerusalemme e il Tempio venne distrutto. Gli zeloti si ritirarono nella fortezza di Masada sulla sponda occidentale del Mar Morto dove morirono a causa dell'esercito romano nel 73 d.C. Dopo questa terribile vicenda si concluse la prima guerra giudaica.



GLI *ERODIANI*: erano i sostenitori della dinastia monarchica di Erode e in particolare, al tempo di Gesù, di Erode Antipa.

I **SAMARITANI**: erano gli abitanti della regione della Samaria. Essi ritenevano che il monte Garizim, situato nella loro regione, e non il Tempio di Gerusalemme, fosse il luogo prescelto da Dio per i sacrifici. Riconoscevano come libri sacri soltanto i primi cinque libri della Bibbia e attendevano la venuta di un nuovo Mosè. I Samaritani, infatti, discendevano dai coloni asiatici importati in quella regione dagli invasori Assiri che avevano conquistato il Regno del Nord nel VIII secolo a. C. Questa popolazione si era mescolata con gli israeliti che non erano stati esiliati dagli Assiri. Da questa **“fusione”** tra coloni asiatici e israeliti nacquero i samaritani. **Questa nuova popolazione modificò completamente la fede ebraica** e come abbiamo già riferito costruirono, nei secoli successivi, un loro tempio sul monte Garizim. **Quindi per motivi religiosi al tempo di Gesù c'era una grande ostilità e odio tra giudei e samaritani**



I **PROSELITI**: molti infine erano i pagani che, affascinati dall'ebraismo, desideravano entrare a far parte del popolo ebraico. A loro era adibito un settore del Tempio per partecipare alle grandi feste ebraiche.